



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

AdP «Sistema locale del lavoro di Frosinone» Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)

Aprile 2018

Incentivi e Innovazione

Indice

- ❑ **Area di crisi**
 - ✓ Contesto normativo
 - ✓ Comuni
 - ✓ Principali collegamenti
 - ✓ SIN Valle del Sacco
 - ✓ Demografia
 - ✓ Sistema imprenditoriale
 - Tessuto produttivo
 - Export
 - Distretti industriali
 - Parco scientifico e tecnologico
 - Settori di crisi
 - Crisi industriali
 - ✓ Mercato del Lavoro

- ❑ **PRRI**
 - ✓ Indirizzi strategici del GdCC
 - ✓ Progettualità del territorio
 - ✓ Ambiti prioritari
 - ✓ Bacino dei lavoratori da ricollocare

□ PRRI

- ✓ Linee di intervento
- ✓ Offerta localizzativa
 - Aree industriali disponibili
 - Incentivi
 - Politiche attive del lavoro
 - Infrastrutture
 - Interventi ambientali
 - Semplificazione delle procedure
 - Sistema della conoscenza
 - Sistema del credito
 - Interventi per il reimpiego dei lavoratori
- ✓ Azioni di promozione
- ✓ Azioni di monitoraggio
- ✓ I soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma
- ✓ Planning

ALLEGATI

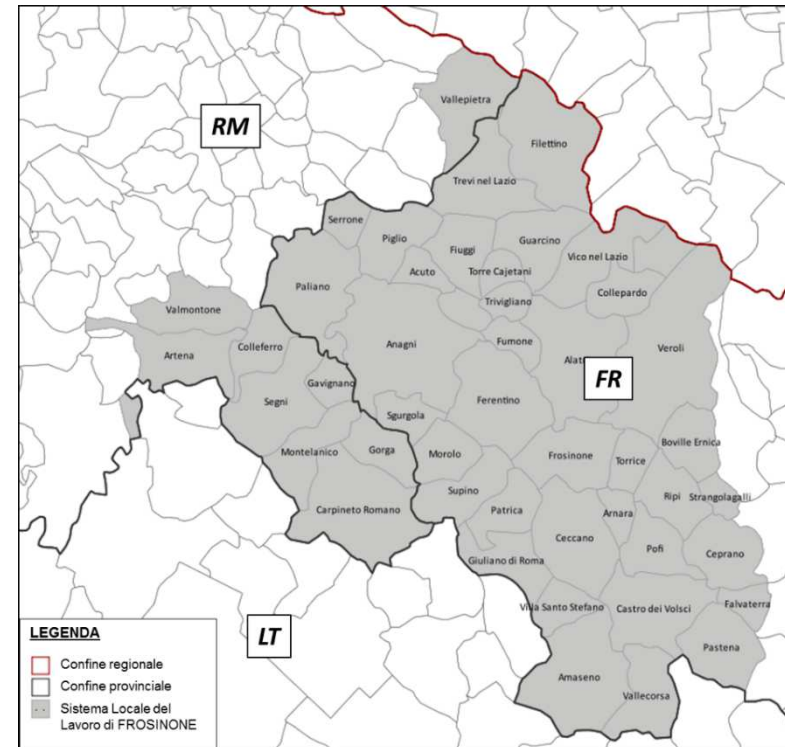
- ✓ Allegato 1 - Progettualità del territorio
- ✓ Allegato 2 - Aree disponibili
- ✓ Allegato 3 - Strumentazione agevolativa
- ✓ Allegato 4 - Sistema regionale della Ricerca e Innovazione
- ✓ Allegato 5 - Sistema del Credito

- ✓ **Accordo di programma 2 agosto 2013** tra il MiSE e la Regione Lazio - Rilancio e Sviluppo Industriale delle aree interessate dalla crisi del Sistema locale del lavoro di Frosinone – Anagni e Comune di Fiuggi
- ✓ **DGR n. 522 del 9 settembre 2016** – istanza per il riconoscimento del Sistema locale del lavoro (SLL) di Frosinone come situazione di crisi industriale complessa
- ✓ **DM 12 settembre 2016** – riconoscimento del SLL di Frosinone quale **area di crisi industriale complessa**, ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 27 D.L. n. 83/2012
- ✓ **DM 8 febbraio 2017 - istituzione del Gruppo di Coordinamento e Controllo (GdCC)** composto da: un rappresentante del MiSE DGPICPMI - con funzioni di Presidente; un rappresentante del MiSE DGIAI; un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; un rappresentante della Regione Lazio; un rappresentante della Provincia di Frosinone; un rappresentante dei Comuni della Provincia di Roma
- ✓ **Protocollo di Intesa 18 aprile 2018** per la Bonifica e la Reindustrializzazione del Sito di Interesse Nazionale «Valle del Sacco» - MiSE, MATTM, Regione Lazio e Invitalia della durata di 2 anni

L'area di crisi complessa del SLL di Frosinone interessa **46** Comuni così articolati:

- ✓ **37** Comuni Provincia di Frosinone: Acuto, Alatri, Amaseno, **Anagni**, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, **Ceccano**, Ceprano, Collepardo, Falvaterra, **Ferentino**, Filettino, Fiuggi, **Frosinone**, Fumone, Giuliano di Roma, Guarcino, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Piglio, Pofi, Ripi, Serrone, Sgurgola, Strangolagalli, Supino, Torre Cajetani, Torrice, Trevi nel Lazio, Trivigliano, Vallecorsa, Veroli, Vico nel Lazio, Villa Santo Stefano
- ✓ **9 Comuni della Provincia di Roma**: Artena, Carpineto Romano, Colferro, Gavignano, Gorga, Montelanico Segni, Vallepietra, Valmontone.
- ✓ Il 1° gennaio 2015 è stata istituita la Città Metropolitana di Roma ente territoriale di area vasta (**Legge 7 aprile 2014 n. 56**) il cui territorio coincide con quello della provincia di Roma.
- ✓ Tutte le informazioni riportate nel presente documento e relative a dati *della Provincia di Roma* fanno riferimento, in analogia alla nomenclatura in uso Istat, al vecchio ordinamento amministrativo

Fig. 1 Area di Crisi SLL di Frosinone



Fonte: Elaborazioni Invitalia su dati Istat

L'area di crisi del SLL di Frosinone si estende per l'**11%** del territorio regionale, rappresentando il **6%** della popolazione residente al 1° gennaio 2017. L'area di crisi incide per il **47%** del territorio e per il **55%** della popolazione sulla Provincia di Frosinone. I 46 Comuni interessati dal SLL di Frosinone mostrano una densità di popolazione più bassa della media regionale. L'età media è di **45** anni, sensibilmente più alta di quella regionale e provinciale (44 anni); i residenti in età lavorativa (15-64) costituiscono circa il **64%** della popolazione.

Tab.1 – Anagrafica territoriale

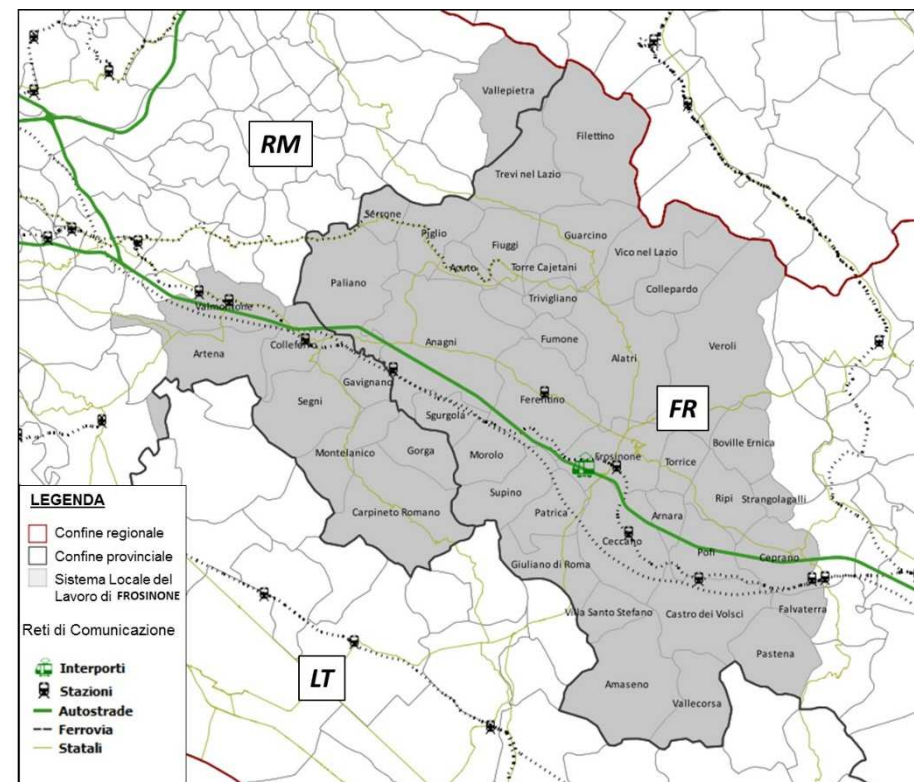
Territorio	Superficie Km ^q	Popolazione residente al 1.1.2017	Densità (pop/Kmq)	età media	% 15-64
SLL di Frosinone	1.930	340.980	176,9	45,2	64,3
Regione Lazio	17.208	5.898.124	342,8	44	65,2
Provincia (RM)	5.352	4.353.738	811	44,4	65,3
Provincia (FR)	3.244	493.067	152,6	45,1	65
% Regione	11%	6%			
% Provincia (RM)	7%	2%			
% Provincia (FR)	47%	56%			

Fonte: ISTAT "Censimento della popolazione 2011"

- **Aereo:** accesso da aeroporti di Napoli, Roma Fiumicino e Roma Ciampino, Aeroporto militare di Frosinone (*Girolamo Moscardini*)
- **Nave:** Roma e Gaeta (porto commerciale); Civitavecchia (porto turistico);
- **Treno:** Linea Roma Termini - Frosinone – Cassino
- **Autostrade:** Autostrada A1 (uscita per Frosinone – Valmontone e Colferro da Roma; uscita per Ceprano - da Napoli). Un sistema di superstrade si sviluppa a est dell'autostrada, per collegare le aree interne;
- **Autolinee:** da Roma (Roma Anagnina – Roma Tiburtina); da Napoli (Stazione Centrale)

Fonte: Regione Lazio
www.regione.lazio.it

Fig. 2 Area di Crisi SLL Frosinone: collegamenti



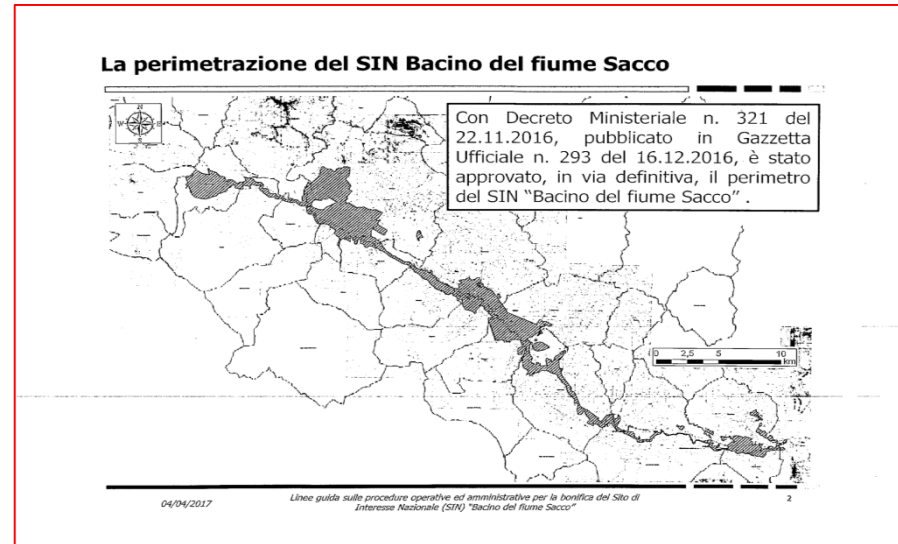
Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Istat

Area di Crisi - SIN «Valle del Sacco»

Fig. 3 SIN «Valle del Sacco»

Con **DM n. 321 del 22/11/2016** è stato approvato in via definitiva il perimetro del Sito di Interesse nazionale «**Bacino del Fiume Sacco**». La perimetrazione ha attribuito al MATTM le competenze del sito (la precedente attribuzione alla Regione Lazio è stata annullata con sentenza del Tar Lazio n. 7586 del 16/7/2014).

Dei 46 comuni ricadenti nel SLL di Frosinone, **17** sono ricompresi all'interno del SIN «Bacino del fiume Sacco»



Fonte: Cartografia da «Linee guida sulle procedure operative e amministrative per la bonifica del SIN», MATTM

Il **SIN** è rappresentato da una linea che si sviluppa a cavallo delle province di **Roma e Frosinone** e delimita decine di ettari di terreno, da **Colleferro fino a Falvaterra**, comprendendo il polo industriale di **Anagni**, parte dell'area industriale di **Ferentino, Frosinone, Patrica, Ceccano, Pofi**, diverse zone del comune di **Falvaterra**, un tratto del fiume Liri (dall'area dell'ex Europress di Ceprano fino alla confluenza con il Sacco) ed il sito «ex discarica **Le Lame**». Si considerano **esclusi** dalla perimetrazione i **punti vendita carburante**, nonché gli **impianti di discarica**. Insistono nell'area anche numerosi terreni appartenenti a cittadini privati.

Non sono al momento disponibili dati statistici sullo stato di avanzamento degli interventi di tutela ambientale.

Le unità locali delle imprese attive nel **SLL di Frosinone** sono **23.080** (211 unità in meno rispetto al 2014) ed occupano **74.395 mila addetti** (19 addetti in meno rispetto al 2014). Il tessuto produttivo dell'area costituisce il **5%** dell'imprenditoria laziale, anche in termini di addetti. A livello provinciale, il SLL di Frosinone ha un impatto significativo sul sistema produttivo della provincia di Frosinone, con il **69%** delle unità locali ed il **70%** degli addetti. Il coinvolgimento della provincia di Roma è poco rilevante (7%).

Tab.2 - Unità locali delle imprese attive e addetti per territorio

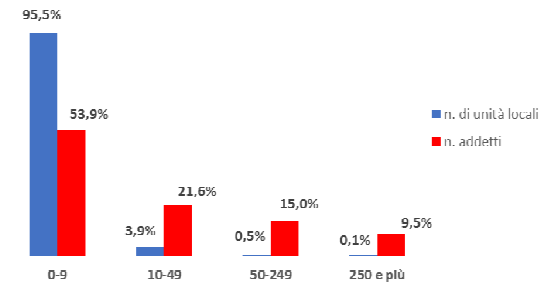
Territorio	n. unità locali imprese attive	n. addetti unità locali imprese attive
SLL di Frosinone	23.080	74.395
Regione Lazio	455.591	1.539.300
Provincia di RM	349.546	1.228.276
Provincia di FR	33.605	106.578
%Regione	5%	5%
%Provincia RM	7%	6%
% Provincia FR	69%	70%

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati ISTAT 2015

Fig. 4 – Unità locali delle imprese attive e addetti per settore



Fig. 5 – Unità locali e addetti imprese attive per classe di addetti

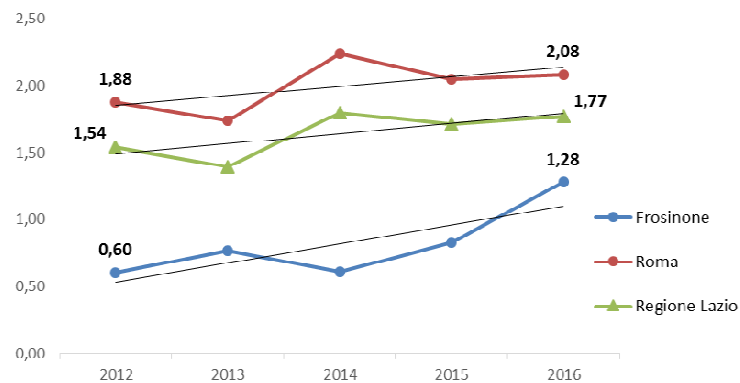


Fonte: Elaborazione Invitalia su dati ISTAT 2015

- ✓ La concentrazione delle unità locali delle imprese attive riguarda il settore dei **servizi** (78% di unità per il 62% di addetti), dove il commercio presenta il numero maggiore sia di imprese (30%) che di addetti (22%); nell'ambito dell'industria, l'**edilizia** presenta il maggior numero di unità (13%), ma è il **manifatturiero** ad occupare la percentuale più alta di addetti (24%)
- ✓ Il tessuto produttivo è rappresentato da **microimprese** (95,5% delle unità locali delle imprese attive), che occupano il 53,9 % degli addetti. Diffuse le unità locali di piccole e medie dimensioni (36,6% delle unità con il 4,4% del totale addetti). Le unità di grandi dimensioni (più di 250 addetti) sono 13 dove si concentra il 9,5% degli addetti (circa 7.070 lavoratori)
- ✓ Relativamente alla forma giuridica la rilevazione riguarda le imprese attive da Censimento Istat 2011 che mostra una preponderanza delle **ditte individuali** e liberi professionisti (**63%**), seguite dalle **società di capitali** (**20%**) e dalle società di persone (**circa il 14%**)

- ✓ Nel periodo 2012-2016, il Lazio registra un aumento del numero delle imprese registrate, dovuto principalmente alla dinamica delle imprese delle provincie di Roma e di Frosinone. Quest'ultima rileva un aumento di circa 750 unità dal 2012 al 2016, attestandosi sulle 47.803 imprese registrate a fine 2017 (+1% rispetto al 2016).
- ✓ La ripresa delle imprese trova conferma nella dinamica 2012-2016 del tasso di crescita: più che raddoppiato per la provincia di Frosinone; in misura contenuta per la provincia di Roma (+0,2%).
- ✓ In generale, in tutte le provincie laziali (ad esclusione di Roma) i tassi sono inferiori alla media regionale (1,77%).
- ✓ Nel 2016 nella provincia di Frosinone, i settori che vedono aumentare in modo apprezzabile la propria base imprenditoriale sono quelli dell'assistenza sanitaria (+20,3%), della fornitura di energia elettrica (+12,8%), del noleggio di agenzie di viaggio e servizi alle imprese (+11,3%), dell'alloggio e la ristorazione (+5,6%). Sul fronte opposto ad arretrare lievemente il manifatturiero (-0,3%).

Fig.6 - Dinamica tassi di crescita delle imprese di Roma e Frosinone



Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Infocamere

- ✓ Il Lazio nel 2015 registra un valore delle esportazioni di **20,2 miliardi di euro** (+ 9,2% rispetto al 2014), pari al **4,9%** del totale nazionale. Le importazioni sono **29,7 miliardi** (+ 11,3% rispetto al 2014), pari all'**8%** della quota nazionale
- ✓ La provincia di Frosinone nel 2015 rileva flussi in uscita in crescita dell'8,6% (**4,9 miliardi di euro**) pari al 24% delle esportazioni regionali. L'export della provincia è destinato prevalentemente a mercati dell'UE (77,3%)
(Fonte – Lazio: Territori in cifre 2015 - Unindustria)
- ✓ Il grado di apertura ai mercati esteri della provincia e la propensione all'export presentano valori superiori alle medie regionali e nazionali, indice di una produttività fortemente influenzata dagli scambi con l'estero (Fonte – Lazio: Territori in cifre 2015 - Unindustria)

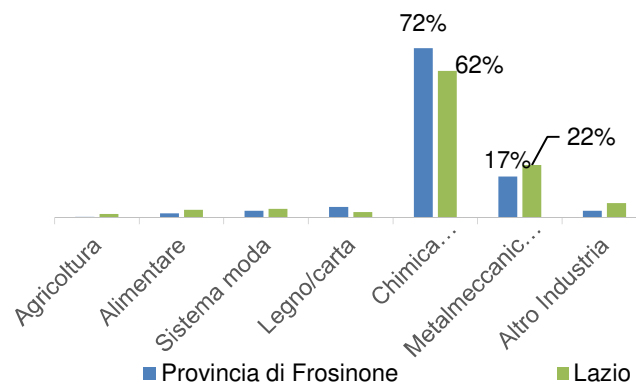
Tab. 3 - Importazioni ed esportazioni per provincia. Anno 2015

Province/Regione	Esportazioni (milioni di Euro)	var % 2015/2014	Importazioni (milioni di Euro)	var % 2015/2014
Viterbo	424.079.332	13,8%	314.610.496	21,8%
Rieti	241.927.224	10,5%	179.905.640	-1,7%
Roma	7.953.033.912	3,1%	17.518.603.820	3,8%
Latina	6.631.102.556	17,9%	5.903.100.171	12,70%
Frosinone	4.943.828.688	8,6%	5.848.554.986	34,7%
Regione Lazio	20.193.971.712	9,2%	29.764.775.113	11,3%
Italia	181.290.637.491	3,8%	368.715.332.261	3,3%

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Istat

- ✓ Le esportazioni riguardano principalmente i settori della «chimica, gomma e plastica» (**72%**), «metalmecanica ed elettronica» (**17%**)
- ✓ Tra i principali prodotti esportati: medicinali e preparati farmaceutici, autoveicoli, motori, generatori e trasformatori elettrici, pasta-carta e cartone, tessuti (*Fonte: 14° Giornata dell'Economia italiana – Unioncamere*)
- ✓ I dati sulle esportazioni aggiornati al II semestre 2016, tuttavia, rivelano che il valore dell'export della regione Lazio è calato sensibilmente in termini tendenziali (**-12,5%**) con una marcata riduzione delle vendite verso l'UE a 28 (**-18,1%**). Allo stesso modo per la provincia di Frosinone si rileva una riduzione (**-6,9%**) dei flussi in uscita.
- ✓ Tuttavia, le rilevazioni al I semestre 2017 (Banca d'Italia) registrano, in controtendenza alla flessione del 2016, un aumento dell'export verso i Paesi UE, che interessa i principali settori di specializzazione produttiva del Lazio: chimica, farmaceutica e mezzi di trasporto (in particolare *automotive*).

Fig.7 – Esportazioni per provincia e capitolo merceologico delle merci – anno 2015



Nella regione Lazio si individuano tre **distretti industriali** riconosciuti (Legge 371/91):

- ✓ Distretto industriale dell'**Abbigliamento della Valle del Liri** (FR)
- ✓ Distretto industriale **Monti Ausoni-Tiburtina del marmo e del lapideo** (FR/RM)
- ✓ Distretto industriale Ceramica **Civita Castellana** (VT e RM)

Nel 2004 è nato il **Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA)*** con l'obiettivo di favorire la ricerca industriale, la formazione, il trasferimento tecnologico e l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali.

Il comparto dell'**aerospazio** rappresenta una delle eccellenze dell'economia laziale (oltre 5 miliardi di euro di fatturato, 30 mila addetti che lavorano in 250 aziende) e parte della strategia di specializzazione intelligente del Lazio (*Smart Specialisation Strategy*)

Tra i **sistemi produttivi locali** si segnalano:

- ✓ Sistema produttivo locale della carta, cartotecnica, grafica ed editoria della provincia di Frosinone (Legge 371/91)
- ✓ Sistema produttivo locale del chimico-farmaceutico del Lazio meridionale, in provincia di Roma, Frosinone e Latina

Fonte: Osservatorio dei distretti industriali italiani – Rapporto 2014

* Accordo tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Università e della Ricerca

Nell'Area di Crisi del SLL di Frosinone è presente il **Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale (PA.L.MER)**

Pa.L.Mer. svolge attività di ricerca e sviluppo precompetitivo grazie al collegamento con i laboratori ed i dipartimenti universitari (principalmente l'**Università di Cassino**).

E' costituito da **poli operativi** dedicati allo svolgimento di verifiche tecnico-meccaniche, analisi chimiche ed attività formative, in particolare:

- ✓ laboratorio di **Ferentino**, dove si eseguono tarature e prove di caratterizzazione meccanica - tecnologica su materiali plastici, gomma e metalli;
- ✓ laboratorio di **Latina**, dove si svolgono analisi chimiche nei settori agroalimentare, ambientale ed industriale.



(Fonte: Regione Lazio)

- ✓ Il SLL di Frosinone è stato classificato da ISTAT come «**sistema della manifattura pesante**»

Fig. 8 – SLL classe e gruppo di specializzazione

Area di Crisi	Numero Comuni	Descrizione classe e gruppo di specializzazione	
SLL Frosinone	46	Sistemi della manifattura pesante	Sistemi locali della petrolchimica e della farmaceutica

Fonte: ISTAT – Stime SLL 2016

- ✓ Nella regione Lazio, 3 delle 4 aree di concentrazione industriale comprese negli agglomerati ASI, interessano i Comuni dell'Area di Crisi del SLL di Frosinone:
 - ✓ **Agglomerato di Anagni:** Comuni di Anagni e Sgurgola
 - ✓ **Agglomerato di Frosinone:** Comuni di Alatri, Ferentino, Frosinone, Ceccano, Morolo, Patrica e Supino
 - ✓ **Agglomerato di Ceprano:** Comuni di Ceprano, Falvaterra e Pofi
- ✓ I comparti più significativi dell'area di crisi sono: **chimico-farmaceutico**; **metalmecanico** (automobili), **aerospazio***, **turismo**, **componenti elettriche ed elettroniche**
- ✓ Le principali crisi industriali nel SLL di Frosinone riguardano i Comuni di: **Frosinone** (crisi industriali «ex Videocon»), **Anagni** (crisi industriale Gruppo Marangoni Tyre), **Patrica** (crisi industriale Ilva); **Ferentino** (crisi industriale Valeo Spa); **Colleferro** (crisi industriale di Avio, Simmel, KSS)

*La Regione Lazio è l'unica regione in cui è presente l'intera filiera dell'aerospazio ed è anche sede generale di: **ASI** (Agenzia Spaziale Italiana), **ENAV** (National Air Traffic Control Service Provider), **ENAC** (IAuthority di regolazione tecnica, certificazione, vigilanza e controllo nel settore dell'aviazione civile in Italia) **ESRIN** (European Space Research Institute) facente capo all'**ESA** (Agenzia Spaziale europea).

- ✓ **Videocon, ex Videocolor - Anagni:** azienda specializzata nella produzione di cinescopi e componenti per apparecchi televisivi. A giugno 2013 sono stati collocati in mobilità 1.350 addetti, per lungo tempo in CIG; oltre 785 posti in meno afferenti all'indotto. (Stabilimento chiuso)
- ✓ **Marangoni Tyre - Anagni:** leader nel settore della ricostruzione pneumatici e della produzione di macchinari per l'industria del pneumatico. La crisi aziendale si acutizza nel 2011/2012 con un calo dei volumi del 20%. Nell'agosto del 2014 (dopo un periodo di CIGS) cessa ogni attività e licenzia n. 379 lavoratori addetti allo stabilimento di Anagni. (Stabilimento chiuso)
- ✓ **Ilva - Patrica:** stabilimento specializzato nella produzione di zincato alluminato con 70 lavoratori. Nel 2014 (dopo un periodo di ammortizzatori di natura conservativa) la società procede al licenziamento di n. 59 lavoratori. (Stabilimento chiuso)
- ✓ **Valeo Spa - Ferentino:** azienda specializzata nella componentistica per autovetture. Lo stabilimento sito a Ferentino occupa 73 unità lavorative con una specializzazione nella «realizzazione di sistemi termici per autoveicolo raffreddamento motore e climatizzazione» (modulo dell'Alfa Romeo 940 Giulietta).



- ✓ Negli anni 2016 e 2017, le imprese del SLL di Frosinone che hanno fatto ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria** (art. 44, c. 11 bis, d.lgs. 148/15) sono:

Anno
2016

Zappieri, Italgasbeton Srl,
Marangoni Spa
(termovalizzatore), Ceprano
Coperture, Air.Fer. Srl
339 lavoratori coinvolti

Anno
2017

Iacobucci HS, Valeo Spa
Marangoni Spa (termovalizzatore)
198 lavoratori coinvolti

- ✓ La Regione Lazio segnala lo stato di crisi della **Marangoni Spa (stabilimento di Ferentino)**, azienda specializzata nella produzione e nella ricostruzione dei pneumatici, che coinvolge 125 lavoratori.

- ✓ Nel 2016 il numero della **popolazione occupata** nella regione Lazio (2.336 mila unità) è in leggera crescita rispetto al 2015. Nei comuni dell'area di crisi il valore degli occupati si attesta sulle 126 mila unità (in diminuzione di circa 1.000 unità rispetto al 2015).
- ✓ Gli occupati della provincia di Roma aumentano di 27 mila unità; la provincia di Frosinone perde 3.600 occupati.
- ✓ Nel 2016 nell'area di crisi diminuiscono **le persone in cerca di occupazione** (circa 1.000 unità), mentre è in leggero aumento il dato relativo alla provincia di Frosinone (33 mila unità nel 2016 rispetto alle 32 mila del 2015).
- ✓ Il **tasso di disoccupazione** nei comuni interessati dalla crisi è il **13%**, di due punti percentuali più alto della media regionale. La provincia di Frosinone registra il tasso più alto a livello regionale (**16,8%**).

Tab. 4 – Tassi mercato del lavoro (media 2016) per SLL e per Provincia

Province/Regione	Occupati (dati in migliaia)	Persone in cerca di occupazione (dati in migliaia)	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione (15 e più anni)	Tasso di attività (15 e più'anni)
SLL Frosinone*	126	18,1	43	13	48,7
Viterbo	118	21	42,2	14,9	49,6
Rieti	57	8	40,9	12,0	46,5
Roma	1.797	194	48,5	9,8	53,8
Latina	203	37	41,1	15,5	48,6
Frosinone	162	33	37,6	16,8	45,2
Regione Lazio	2.336	293	46,3	11,1	52,1
Italia	22.758	3.012	43,7	11,7	49,5

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati ISTAT – Stime SLL 2016

- ✓ Nel 2016 le ore autorizzate di CIG in Lazio sono circa **55 milioni** (10% in meno rispetto al 2015), la diminuzione riguarda principalmente le provincie di Latina (- 54%) e Viterbo (44%); dinamica inversa si registra nella provincia di Frosinone.
- ✓ Il risultato della provincia di Frosinone (+41%) è il frutto di una rilevante flessione della **Cassa integrazione in Deroga** relativa alle piccole imprese e di un considerevole aumento del ricorso alla **Cassa integrazione Straordinaria** di quasi 6 milioni di ore (**+69%**)

Tab. 5 – Ore di CIG autorizzate per provincia e variazioni % 2016/2015

Province/Regione	2015				2016				Var. %
	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale	
Viterbo	1.186.001	1.267.319	681.180	3.134.500	656.007	898.878	185.241	1.740.126	-44%
Rieti	339.107	999.899	192.955	1.531.961	406.184	315.598	200.903	922.685	-40%
Roma	6.484.126	28.114.676	5.464.862	40.063.664	2.581.171	26.369.472	4.402.419	33.353.062	-17%
Latina	1.343.056	1.445.333	1.616.871	4.405.260	491.949	1.098.958	414.217	2.005.124	-54%
Frosinone	2.056.732	8.456.995	1.286.205	11.799.932	1.785.309	14.270.338	523.951	16.579.598	41%
Regione Lazio	11.409.022	40.284.222	9.242.073	60.935.317	5.920.620	42.953.244	5.726.731	54.600.595	-10%
ITALIA	183.779.575	400.595.229	98.420.340	682.795.144	137.572.217	383.855.120	57.818.225	579.245.562	-15%

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Inps

Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)

Su proposta della **Regione Lazio**, il GdCC ha fornito i seguenti **indirizzi strategici** per l'elaborazione del PRRI:

- ✓ **Rafforzare il tessuto produttivo** esistente del SLL di Frosinone attraverso la:
 - Riqualificazione delle produzioni, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'efficienza dei processi e l'innovazione dei prodotti
 - Reindustrializzazione dei siti produttivi dismessi (o in via di dismissione)
 - Riposizionamento competitivo delle filiere maggiormente presenti sul territorio e interessate dalla crisi
- ✓ **Promuovere**, in via prioritaria e non esclusiva, gli investimenti nei **settori** che presentano compatibilità tecnologica con la produzione esistente, consentendo una più facile allocazione delle competenze professionali, e che mantengono interessanti *trend* di crescita:
 - Chimica - Farmaceutica
 - Automotive
 - Meccatronica
 - Economia circolare
 - Aerospazio
 - Turismo
- ✓ Agevolare la **ricollocazione dei lavoratori** presenti nel bacino occupazionale del SLL di Frosinone

- ✓ Il 12 ottobre 2017 si è chiusa la «**call**» lanciata da Invitalia per raccogliere le **manifestazioni d'interesse** ad investire nell'area di crisi industriale del sistema locale del lavoro di Frosinone.
- ✓ Le **manifestazioni** sono **195** per un totale di investimenti pari a **399.347.178 euro** ed una previsione di incremento occupazionale di **2044 addetti**.
- ✓ I progetti si riferiscono ad una vasta gamma di **ambiti settoriali**: 49 manifestazioni riguardano il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio; seguono il settore manifatturiero (38) e i servizi di alloggio e ristorazione (29). La concentrazione degli investimenti tuttavia riguarda il «**manifatturiero**» (49% degli investimenti e 37,8% dell'occupazione). Rilevante il dato dell'incremento occupazionale relativo ai servizi di supporto alle imprese (14%).
- ✓ Le proposte di investimento nei **settori produttivi** sono **98** e raccolgono oltre l'80% delle risorse totali (circa **320 mln€**) e più della metà dell'incremento occupazionale (**1.415**). Di esse, circa il **58%** riguarda progetti di **piccole dimensioni** (sotto la soglia di 1,5 milioni di euro); i progetti tra 1,5 e 20 milioni di euro (37% del totale) concentrano circa il 45% degli investimenti ed il 58% della nuova occupazione.

- ✓ Le manifestazioni d'investimento produttivo che, per requisiti oggettivi e soggettivi, potrebbero rientrare nel campo di applicazione della **L.181/89** sono **28**; esse sviluppano investimenti per **105.875.880 euro** ed occupazione per **707 unità**. Di esse circa il 70% riguarda il settore manifatturiero, il 18% le attività di gestione rifiuti e di risanamento. Nell'ambito del settore manifatturiero non si rileva una specializzazione produttiva degli investimenti.
- ✓ Se si considerano ulteriori criteri selettivi (soglia di investimento a partire da **2 milioni di euro** e puntuale indicazione della **localizzazione**) i progetti potenzialmente coerenti con la Legge 181/89 scendono da **28** a **19**, per un ammontare totale di **investimenti** pari a **74.085.880** di euro e **548** addetti incrementali.
- ✓ Sopra la soglia dei **20 milioni** di euro sono pervenute **7** proposte di **investimento** (oltre **200 milioni** di euro e **497 addetti**) che rappresentano il 50% degli investimenti totali.
- ✓ Solo 8 proposte riguardano investimenti in R&S, il 3% degli investimenti totali. Tuttavia le attività descritte non sembrano collimare con la finalità dichiarata; le informazioni raccolte risultano pertanto poco significative.
- ✓ I risultati della *call* forniscono indicazioni utili per l'individuazione di: principali **settori d'investimento**, **dimensione media** e **finalità** dei progetti, **tipologia dei proponenti**. Tuttavia, meno significative risultano le informazioni raccolte per stimare la dimensione complessiva (valore degli investimenti e della nuova occupazione) delle iniziative che saranno proposte alle agevolazioni.

La regione Lazio, in coerenza con gli indirizzi strategici del GdCC, ed in linea con le indicazioni progettuali del territorio, ha individuato i seguenti ambiti prioritari (codici Ateco 2007):

C. Settore Manifatturiero

10. Industrie Alimentari

11.07 Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e delle altre acque in bottiglia

20. Fabbricazione di prodotti chimici

21. Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici

22. Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche*

25. Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)

26. Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; app. elettromedicali, apparecchi di misurazione

27. Fabbricazione apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche

28. Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca

29. Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

30.3 Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e dei relativi dispositivi

33.16 Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali

E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento

38. Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e recupero dei materiali**

I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione

55 Alloggio***

S. Altre attività di servizi

96.04.02 Servizi dei centri per il benessere fisico****

* Limitatamente ai prodotti in bio plastica biodegradabile e compostabile; ** Limitatamente a quelli di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici
*** Intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 (gestione di vagoni letto); **** Limitatamente al caso di esercizio nell'ambito di una attività turistica

Il **bacino dei lavoratori*** da ricollocare e/o beneficiari delle azioni di politica attiva del lavoro previste dal PRRI, è costituito da:

- ✓ disoccupati ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 150/2015, soggetti in cerca di occupazione ai sensi della Circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e soggetti percettori di mobilità ordinaria o in deroga o percettori di ammortizzatori sociali ai sensi del d.lgs. 22/2015, residenti nell'area di crisi industriale complessa del SLL di Frosinone;
- ✓ disoccupati ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. 150/2015, soggetti in cerca di occupazione ai sensi della Circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e soggetti percettori di mobilità ordinaria o in deroga o percettori di ammortizzatori sociali ai sensi del d.lgs. 22/2015, residenti nella regione Lazio ovvero iscritti in uno dei Centri per l'Impiego della Regione Lazio, licenziati da parte di unità produttive ubicate nell'area di crisi industriale complessa del SLL di Frosinone.

* DG Regione Lazio n. 502 del 3 agosto 2017

Sulla base degli indirizzi strategici indicati dal **GdCC**, il **PRRI** definisce:

- ✓ **Offerta Localizzativa**
- ✓ **Azioni di Promozione**
- ✓ **Azioni di Monitoraggio**

- ✓ L'offerta localizzata è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'Area su cui insiste la crisi



Nell'area di crisi del SLL di Frosinone:

- ✓ I Comuni di Ceccano, Ceprano e Valmontone dispongono di aree pubbliche immediatamente fruibili per **213.262 mq** (135.849 mq destinazione industriale, 1.600 mq destinazione commerciale e 75.813 mq destinazione artigianale) per un totale di **12 Lotti** industriali
- ✓ Il Consorzio ASI di Frosinone dispone di aree negli agglomerati di **Anagni, Frosinone e Ceprano** per una superficie libera di **Ha 795** (destinazione produttiva 569 Ha, destinazione servizi 226 Ha)
- ✓ il Consorzio SE.Co.Svim.Srl di **Colleferro** dispone di aree industriali immediatamente fruibili per **605 Ha** (protocollo di intesa tra Comune di Colleferro e il Consorzio del 16 marzo 2016).

Si evidenzia che hanno aderito alla rilevazione delle aree, oltre ai Consorzi industriali, **10 Comuni** del SLL di Frosinone (3 provincia di Roma e 7 provincia di Frosinone):

- I Comuni di Frosinone, Ceprano, Ceccano e Patrica hanno fornito un dettaglio delle aree comunali (mq) all'interno dei singoli agglomerati ASI;
- I Comuni di Boville Ernica, Carpineto Romano, Anagni hanno dichiarato di non avere aree pubbliche immediatamente disponibili;
- Nei Comuni di Ceprano e Paliano sono presenti aree industriali e/o lotti di proprietà privata.

*Allegato 2 "Aree disponibili"

- ✓ L'intensità di aiuto vigente per i programmi di investimento nel territorio dell'area di crisi è disciplinata dal Regolamento (UE) 651/2014 (**GBER**)

Dimensione di impresa / area	% ESL Investimenti produttivi		% ESL Innovazione dell'organizzazione
	(art. 13)	(art. 17)	(art. 29)
	Aree 107.3.c	Aree PMI	
Piccola	30	20	50
Media	20	10	50
Grande	10	-	15

Dimensione di impresa / area	% ESL Tutela Ambientale (Aree 107.3.c)						
	art. 36	art. 37	art. 38	art. 40	art.41	Art. 45	art. 47
Piccola	65	da 20 a 25*	55	70	da 60 a 100**	100	60
Media	55	da 15 a 20*	45	60	da 50 a 100**	100	50
Grande	45	da 10 a 15*	35	50	da 40 a 100**	100	40

*si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato ed ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

**si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori

Dimensione di impresa / area	% ESL Tutela Ambientale (Aree PMI, art. 17)						
	art. 36	art. 37	art. 38	art. 40	art.41	Art. 45	art. 47
Piccola	60	da 10 a 20*	50	65	da 50 a 100**	100	55
Media	50	da 10 a 15*	40	55	da 40 a 100**	100	45
Grande	40	da 5 a 10*	30	45	da 30 a 100**	100	35

*si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato ed ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

**si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori

✓ **Strumentazione specificatamente vocata all’area di crisi**

Agevolazioni agli investimenti produttivi		
Strumenti	Finalità	Risorse
Legge 181/89	Promozione di iniziative imprenditoriali (programma investimenti + programma occupazionale) realizzate da società di capitali	Nazionali 10 mln€

- ✓ Nell’area di crisi sono attivi altri **incentivi nazionali e regionali**, il cui dettaglio è riportato nell’Allegato 3.
- ✓ Allo stato attuale non risultano specificatamente destinate risorse a sostegno del fabbisogno di investimento relativo alla progettualità di importo inferiore a 1,5 milioni di Euro, espresso principalmente dalle PMI del territorio.
- ✓ La Regione Lazio ha disposto, con deliberazione di giunta n. 111 del 23 febbraio 2018, l’attivazione di una riserva pari al **20%** delle risorse su tutti gli avvisi pubblici regionali, della Direzione competente in materia di Sviluppo Economico, relativi alla programmazione regionale 2014-2020, destinati alle imprese localizzate nei territori individuati come aree di crisi industriale complessa, ai sensi dell’art. 1 del DM 31 gennaio 2013, demandando alla Direzione regionale la definizione delle modalità attuative relative ad ogni specifico avviso.

*Allegato 3 “Strumentazione agevolativa”

- ✓ L'intervento agevolativo ai sensi della **L.181/89** sarà finalizzato al finanziamento di programmi di investimento di dimensioni **superiori a 1,5 mln€** ed avrà come destinatario naturale le **PMI** e le **GI*** per i programmi di **investimento produttivo**; **tutte le tipologie di imprese** per i programmi di investimento finalizzati alla **tutela ambientale** ed i **progetti di innovazione**.
- ✓ L'intervento sarà attivato, tramite **avviso pubblico**, coerentemente con i contenuti indicati dal DM 09/06/2015 e dalla circolare 06/08/2015 n. 59282. L'avviso indicherà:
 - criteri di determinazione della graduatoria relativa alle domande ammissibili da avviare all'iter istruttorio; i criteri sono riconducibili alle dimensioni occupazionali dei progetti e ai settori prioritari di riferimento;
 - possibile ricorso al **regime «de minimis»** per il finanziamento di programmi di investimento produttivo presentati dalla GI, riconoscendo l'aiuto nella sola forma del finanziamento agevolato;
 - meccanismi di **premialità** correlati all'occupazione di lavoratori del bacino di riferimento.

* Solo nelle aree 107.3.c., nel rispetto dei limiti sulla tipologia di investimento posti dal Reg. UE 651/14

- ✓ Tutti gli interventi agevolativi devono essere prioritariamente orientati a promuovere la **ricollocazione** del personale afferente al **bacino occupazionale** di riferimento tramite:
 1. obbligo, nei confronti delle imprese beneficiarie delle agevolazioni agli investimenti, di selezionare prioritariamente il personale del bacino;
 2. meccanismi di premialità per i beneficiari delle agevolazioni agli investimenti che occupano lavoratori provenienti dal bacino sopra indicato.

- ✓ A livello **nazionale**, sono operativi gli **incentivi all'occupazione*** gestiti dall'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (Anpal)** con le seguenti finalità:
 - Assunzioni di giovani con contratto di apprendistato
 - Assunzioni di studenti che abbiano svolto attività di alternanza scuola lavoro o periodi di apprendistato
 - Assunzioni di giovani under 30 (under 35 fino al 31/12/18)
 - Conversione di contratto da tempo determinato a indeterminato
 - Incentivo Occupazione Neet
 - Assunzioni di lavoratori che fruiscono della NASPI
 - Assunzione di lavoratori in CIGS
 - Assunzione di donne e di donne vittime di violenza
 - Reimpiego di over 50
 - Assunzione di disabili
 - Assunzione di detenuti, internati, ex degenti di ospedali psichiatrici giudiziari
 - Assunzione di persone svantaggiate di cui alla legge 381/91
 - Incentivi per l'assunzione di lavoratori in sostituzione
 - Incentivi per l'assunzione di giovani genitori
 - Incentivi per l'assunzione di persone a cui è stata riconosciuta la protezione internazionale
- ✓ A livello **regionale** sono operativi gli incentivi per l'occupazione di cui il dettaglio all'Allegato 3, comunque validi su tutto il territorio laziale.

* Allegato 3 "Strumentazione agevolativa"

** D.lgs. 150 del 14 settembre 2015

- ✓ Dal confronto territoriale* sono emersi i seguenti fabbisogni infrastrutturali:
 - ✓ **Agglomerato industriale di Anagni**
 - ✓ Completamento e messa in sicurezza «asse attrezzato»
 - ✓ Rifacimento sistema viario e segnaletica
 - ✓ Interventi di valorizzazione delle aree (anche dal punto di vista paesaggistico)
 - ✓ **Agglomerato industriale di Frosinone**
 - ✓ Realizzazione sistema rotonde «asse attrezzato»
 - ✓ Completamento asse viario di collegamento tra casello Ferentino e via Fabi (progetto area metropolitana) e rifacimento segnaletica
 - ✓ Interventi di valorizzazione delle aree (anche dal punto di vista paesaggistico)

- ✓ E' prevista l'attivazione, da parte del MiSE, di un tavolo tecnico tra MIT, Regione Lazio, Provincia di Frosinone e Invitalia per la definizione delle modalità attuative degli interventi infrastrutturali sopra citati e la possibile relativa definizione delle risorse.

- ✓ Il Tavolo tecnico rimarrà operativo nell'arco temporale di durata dell'AdP.

* Comunicato unitario di Unindustria, Federlazio e CNA PMI del 28 aprile 2017

- ✓ L'area SIN «Bacino del Fiume Sacco» è stata istituita con **DM n. 321 del 22.11.2016**, pubblicato (Gazzetta Ufficiale n. 293 del 16.12.2016) in ragione del grave stato di emergenza socioeconomico ambientale in cui versano i comuni del Bacino ideografico del fiume Sacco.
- ✓ Il GdCC, nella riunione del 1 marzo 2017, ha avviato l'interlocuzione tra MiSE, MATTM, Regione Lazio e Invitalia per individuare gli interventi ambientali prioritari ed i connessi percorsi attuativi, nonché i possibili iter per agevolare il rilascio delle autorizzazioni ambientali.
- ✓ Successivamente con **Decreto Direttoriale del 04.08.2017** è stato approvato il documento "**Linee guida sulle procedure operative ed amministrative per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) Bacino del fiume Sacco**", con cui il MATTM orienta in maniera più efficiente le direttrici di intervento sul territorio.
- ✓ MiSE, MATTM, Regione Lazio ed Invitalia hanno sottoscritto in data 18 aprile 2018 il **Protocollo d'intesa** per la bonifica e la reindustrializzazione del Sin "Bacino del Fiume Sacco", al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di bonifica e messa in sicurezza funzionali al pieno utilizzo e sviluppo industriale dell'area.

Le **Amministrazioni comunali** interessate dall'area di crisi, nell'ambito delle azioni previste per la definizione dell'offerta localizzativa, individuano un **referente per ogni Comune** per:

- ✓ soddisfare i fabbisogni informativi delle imprese circa: la regolamentazione tecnica necessaria all'insediamento; la tempistica prevista; ogni altra informazione operativa che si rendesse necessaria
- ✓ accelerare i percorsi procedurali necessari all'investimento.

- ✓ La collaborazione con il sistema della conoscenza* (Istituti e Centri di Ricerca pubblici e privati) è mirato a promuovere la progettualità in investimenti tecnologici ad alto valore aggiunto tramite: **start up innovative; partenariati con potenziali investitori; spin-off.**
- ✓ Nell'area di crisi sono presenti enti che operano nell'ambito della ricerca e del trasferimento tecnologico, particolarmente attivi nei settori della meccanica, ICT e automazione: **l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale;** il Parco Scientifico e Tecnologico del Lazio Meridionale **Pa.L.Mer.** ed il BIC Lazio "**Spazio Attivo**" di Ferentino e Colferro.
- ✓ Nei loro confronti sarà svolta una specifica attività informativa relativamente all'offerta localizzativa attivata; gli enti hanno indicato un «referente» per tutte le attività di informazione e promozione sul territorio, con funzione di collettore e supporto all'eventuale progettualità intercettata.

- ✓ Nei 46 Comuni dell'area di crisi si contano **149 sportelli bancari** (126 filiali nella provincia di Frosinone e 23 nella provincia di Roma)
- ✓ Gli istituti di credito maggiormente rappresentati sono: Unicredit SpA, Intesa San Paolo, Banca Popolare del Frusinate, Banca di Anagni - Credito Cooperativo, Banca di Credito Cooperativo di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Banca delle Marche, Banca Popolare del Cassinate
- ✓ Gli istituti di credito ed il sistema pubblico degli organismi di garanzia possono contribuire alla definizione dell'offerta localizzativa, assicurando le migliori condizioni creditizie alle imprese che realizzano gli investimenti ricorrendo agli strumenti agevolativi operativi nell'area
- ✓ Con il sistema del credito della regione localmente operativo è stato attivato un tavolo di confronto al fine di verificare modalità e tempi di collaborazione
- ✓ A tal fine saranno proposti ambiti di collaborazione con la **Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale** in riferimento ai prodotti di maggior interesse per le imprese dell'area di crisi (accesso al Fondo centrale di garanzia; finanziamenti chirografari anche in *pool* con le banche locali)

* Allegato 5 "Sistema del Credito"

- ✓ Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è far conoscere l'intera offerta localizzativa, favorendo la presentazione di progetti di investimento con essa coerenti.
- ✓ Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei diversi target di riferimento (possibili beneficiari) degli strumenti agevolativi nazionali e regionali attivati sull'area di crisi.
- ✓ In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle altre opportunità di investimento presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi).
- ✓ Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la rioccupazione del personale del "bacino occupazionale di riferimento".

✓ Evento di presentazione istituzionale

Promosso dal MiSE con la *partnership* operativa della Regione Lazio, è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'offerta localizzativa del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come *location* è preferibile individuare un luogo istituzionale “*neutrale*” rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

✓ Workshop/Webinar

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori nell'area e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio.

Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, nonché ai centri per l'impiego.

Workshop* saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici

* 2 workshop in presenza + 1 Webinar

✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i canali dell'assistenza a distanza (rilanciosllfrosinone@invitalia.it); in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande

✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una sezione dedicata, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda
- Agenda: calendario degli eventi
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, indirizzi di posta elettronica dedicati, indirizzo dell'*info-point* territoriale) a cui rivolgersi per maggiori informazioni

✓ Campagna di comunicazione

- Campagna advertising (web)
- Media relations (comunicati stampa)
- Banner promozionali (siti istituzionali Invitalia e Regione Lazio)
- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzativa del PRRI
- Realizzazione di *materiale informativo cartaceo* (depliant) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa

✓ Info-point

Attivazione, a cura di Regione Lazio o di soggetti dalla stessa indicati, di un info-point per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI. Gli operatori dell'info-point saranno debitamente formati da Invitalia e dalla Regione Lazio; l'informazione di secondo livello (dettagli tecnico-informativi) sarà erogata direttamente, per gli ambiti di rispettiva competenza, da Invitalia e Regione Lazio. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri one-to-one, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'info-point territoriale.




PRRI: Azioni di Monitoraggio

Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste



L'AdP, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti:

- ✓ **MiSE**: coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali; contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di imprese esistenti; fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI.
- ✓ **ANPAL**: collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale.
- ✓ **Regione Lazio**: contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati al recupero di competitività delle imprese, alla riconversione e riqualificazione dei siti produttivi, alla promozione dell'export, al sostegno di progetti di R&S, al finanziamento di percorsi di reinserimento lavorativo e di riqualificazione, alla concessione di incentivi all'occupazione.

- ✓ **Provincia di Frosinone:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza.
- ✓ **Comune di Colleferro:** in rappresentanza dei Comuni della Città Metropolitana di Roma, fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti di competenza.
- ✓ **Invitalia:** fornisce assistenza tecnica al GdCC; coordina l'attuazione del PRRI; gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto.

Linee di intervento	anno	1				2				3				4	
	trim	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	
	t_0^*	[Gray bar across all columns]													
Offerta localizzativa															
Aree industriali		[Gray bar across all columns]													
Incentivi per gli investimenti															
Politiche attive															
Semplificazione procedure		[Gray bar across all columns]													
Sistema della conoscenza		[Gray bar across all columns]													
Sistema del credito		[Gray bar across all columns]													
Interventi infrastrutturali/ambientali		[Gray bar across all columns]													
Promozione e comunicazione		[Gray bar across all columns]													
Monitoraggio				[Gray bar]		[Gray bar]		[Gray bar]		[Gray bar]		[Gray bar]		[Gray bar]	

*Al tempo t_0 sono stati realizzati gli incontri con i principali stakeholders locali, la mappatura delle aree industriali e le prime attività di monitoraggio

-  Approvazione finale PRRI e firm a AdP
-  Bandi